
Tornano i "personal shopper" per le persone fragili

Autore: Silvano Gianti

Fonte: Città Nuova

Anche quest'anno persone di tutte le fasce sociali danno la propria disponibilità alla Caritas ambrosiana per fare la spesa, preparare il pranzo o sbrigare commissioni per anziani e ammalati

Sono ormai 18 anni che il **servizio "personal shopper" dei volontari della Caritas ambrosiana** nel mese di agosto è a disposizione delle persone anziane e in difficoltà per fornire a domicilio la spesa, il pranzo e per altre commissioni da sbrigare negli uffici. In tutti questi anni, hanno risposto **800 cittadini**. «Un modo semplice e gratificante per offrire il proprio aiuto», dice lo slogan che **invita le persone a mettersi a servizi dei più deboli**. Il progetto è realizzato in collaborazione con il **Comune di Milano** e copre l'intero mese di agosto. Quest'anno il servizio è concentrato nel **quartiere Città Studi**. Ai volontari che accetteranno di diventare *personal shopper* è richiesto l'impegno di qualche ora nella fascia centrale della giornata (11-13), anche solo per una settimana o per qualche giorno all'interno del periodo di svolgimento dell'iniziativa. I turni sono organizzati in modo da assicurare la continuità dell'aiuto. Sono di varie categorie i generosi che si prestano a questo atto di squisita generosità, dagli insegnanti ai professionisti. Uomini e donne in pari numero, sui 40 anni. «Vedesse, sono così gentili - mi spiega una signora che vive sola ed è quasi novantenne -. **Sono disponibili per ogni necessità e la cosa bella è che ti fanno compagnia**. A volte con un sorriso, a volte con una battuta. Io mi faccio raccontare anche cose che succedono fuori di casa mia. Mi è sempre interessata la vita civica. E loro con pazienza mi informano». L'iniziativa, nata nel 2000, continua a trovare largo consenso, «a dispetto della crisi o forse proprio per questa, dal momento che le vacanze si accorciano e quindi si può anche decidere di passare i lunghi pomeriggi estivi dedicando un po' di tempo libero agli altri. Degli 800 volontari, **la metà ha ripetuto l'esperienza negli anni successivi**. Secondo gli organizzatori il segreto del successo di questa proposta sta nella semplicità e nella flessibilità: **non è richiesta una lunga formazione** – spiegano negli uffici preposti -, **basta essere dotati di un po' di cortesia e disponibilità**. L'impegno consiste nell'occupare poco più di un'ora al giorno e si può decidere se farlo tutto il mese o per un periodo più breve». «Abbiamo iniziato questo servizio 18 anni fa e c'è stata sempre una risposta positiva da parte dei milanesi. Siamo certi che sarà così anche quest'anno – spiega **Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana** -. D'altra parte si tratta di un'esperienza gratificante per chi riceve l'aiuto, ma anche per chi lo offre. È un gesto semplice e concreto. Agosto, inoltre, è un mese perfetto per cominciare un'esperienza di volontariato, perché i ritmi della città rallentano e **chi resta a casa può trovare più facilmente il tempo per gli altri e riscoprire il gusto dei rapporti umani**». Un paio d'ore al giorno: è il regalo che dice di poter offrire ben volentieri un volontario alle prime armi. «Incontrare persone, poter offrire loro qualche servizio che a loro costa fatica, è una gioia. Poi conosci un'umanità che a volte sfugge. Che i media non raccontano. Sono davvero contento».